
Adria

Inaugurata la mostra di Sacchetto

«Il mondo di Renzo è povero di tecnica ma ricco di poesia». Lo ha sottolineato Luciano Rizzo, in sala Cordella, inaugurando la mostra antologica retrospettiva, a 30 anni dalla morte, di Renzo Antenore Sacchetto. In mostra una selezione di opere realizzate da Sacchetto e appartenenti a collezioni private. Presentata nell'occasione la monografia "Renzo Sacchetto, estro e suggestioni". Il giornalista Maurizio Romanato ne ha curato la pubblicazione con Paolo Spinello, oltre ai familiari di Renzo Sacchetto, i figli Laura e Armando. Hanno contribuito alla sua realizzazione, patrocinata dal Comune di Adria e dalla Pro Loco, la Giramondo Viaggi di Rovigo e la Banca del Veneto centrale. «Non ho conosciuto Sacchetto - ha detto Rizzo - ma ho conosciuto le sue opere. Nel suo percorso artistico propone tre temi: la visione marina, la copia del vero e il motivo floreale. Nelle sue produzioni artistiche non si nota il passaggio da una tinta all'altra.

Il suo mondo è un mondo di calma e di isolamento: manca la figura umana. C'è la barca ma non pescatore. C'è un senso nostalgia per un mondo di 40-50 anni fa, ben diverso dall'attuale». «Sacchetto ha spiegato - il giornalista Maurizio Romanato - ha lasciato un segno nella cultura. Questa mostra e questa pubblicazione lo vogliono ricordare dal punto di vista artistico e umano». Conoscevo Sacchetto per gli scherzi che faceva - ha spiegato Antonio Lodo e quando andai ad abitare di fronte a lui mi fece dono di tre prove d'artista, La sua era una ricerca continua». «Aveva - ha sottolineato Mario Bellettato - un particolare talento nell'intrattenimento. Era un portatore sano di intelligenza e ironia». A portare i saluti dell'amministrazione, l'assessore Giorgio Crepaldi. La mostra sarà visitabile tutti i giorni, fino al 22 dicembre, a ingresso libero negli orari: 10-12 e 16-19.